

ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. LII-bis
n. 25

RELAZIONE

SULLO STATO DEI RAPPORTI TRA FISCO E
CONTRIBUENTI NEL CAMPO DELLA POLITICA FISCALE

(Anno 2004)

*(Articolo 13, comma 13-bis, della legge 27 luglio 2000, n. 212, così come modificato
dall'articolo 94, comma 8, della legge 27 dicembre 2002, n. 289)*

**Presentata dal Garante del contribuente
per la regione Campania**

Trasmessa alla Presidenza il 3 gennaio 2005

PAGINA BIANCA

Napoli 03 gennaio 2005

Il Collegio del Garante del Contribuente per la Regione Campania, nelle
persone dei sottoscritti componenti

trasmette

le seguente

Seconda (2*) Relazione Annuale
(1 gennaio 2004/31 dicembre 2004)

al Governo

in persona di

Sua Eccellenza il Presidente del Consiglio dei Ministri

al Parlamento

nelle persone di

Sua Eccellenza il Presidente della Camera dei Deputati

Sua Eccellenza il Presidente del Senato

ex art. 13 bis della legge 27 luglio 2000 n. 212 introdotto dall'art. 94, comma 8, della legge 7 dicembre 2002 n. 289, del seguente testuale tenore : "All'art. 13 della legge 27. 7. n. 212 è aggiunto, in fine, il seguente comma: "13 bis. Con relazione annuale il Garante fornisce al Governo e al Parlamento dati e notizie sullo stato dei rapporti tra fisco e contribuenti nel campo della politica fiscale".

Si richiama la nostra prima relazione annuale, che deve intendersi qui integralmente trascritta.

Come è fatto chiaro dalla pertinente su riportata norma, la relazione presente deve avere per oggetto la esposizione di dati notiziali, atti a cogliere lo stato, cioè la verifica dei rapporti esistenti tra il contribuente ed il fisco, ai fini del perseguimento del carattere fiduciario di tali rapporti, costituente l'asse portante della politica fiscale.

E ciò, a differenza della relazione semestrale imposta dall'art. 13, comma 12, della legge n. 212 del 27.7.2000, la quale esige la presentazione al Ministro (e alle altre Autorità ivi indicate), ogni sei mesi, di una relazione sull'attività svolta, con la possibile individuazione degli aspetti critici più rilevanti e la prospettazione delle relative soluzioni.

Risulta evidente che le finalità delle due relazioni sono diverse, come diversi sono gli organi rispettivamente destinatari delle stesse, imponendo scelte di ben distinto contenuto.

Esposizione di dati numerici

Nei primi due anni di attività di questo Garante sono pervenute numero milleventitrè (1023) pratiche, delle quali la prevalenza – circa la metà – ha riguardato richieste di rimborsi.

Nell'anno 2003 le pratiche pervenute sono state numero ottocentotrentatré (833), ancora con prevalenza di domande di rimborsi.

Quanto all'anno 2004, risultano a tuttoggi istituite, e regolarmente registrate a protocollo, numero *quattrocentoventi* /
pratiche (420).

Questo Garante ha pertanto trattato, dall'inizio della sua attività a tuttoggi, complessivamente numero *due mila duecento settantesei* (2276) pratiche.

Esposizione di dati notiziali

Questo Garante ha quindi registrato, dall'inizio della sua attività, un continuo progressivo incremento delle istanze presentate dai contribuenti, direttamente proporzionale alla più diffusa conoscenza, da parte dei cittadini, man mano realizzatasi con il trascorrere del tempo, del suo importante ruolo di tutela dei contribuenti in caso di atti o comportamenti anomali o irregolari della amministrazione finanziaria.

Notevole, e quanto mai soddisfacente, è stato invece il decremento delle istanze o sollecitazioni di rimborsi, rivolte soprattutto a lamentare di continuo intollerabili ritardi, finalmente in gran parte rimediati, e già costituenti vero e proprio punto dolente, del ricercato rapporto fiduciario, con spiccati effetti corrosivi dello stesso.

Come era doveroso, l'attività svolta ha avuto lo scopo preminente di creare posizioni giuridicamente tutelate a favore del contribuente, non disgiunta dalla vigilanza inerente il rispetto dello Statuto dei relativi diritti.

A tal fine, le numerose istanze scritte inoltrate dai cittadini hanno sempre ricevuto documentate risposte, data la collaborazione degli uffici dell'amministrazione finanziaria.

E l'attività è stata improntata anche a rimuovere i casi di inerzia degli uffici finanziari e a sollecitarli, con insistenza, ad avvalersi dei propri poteri, specie in materia di autotutela, con il conseguimento della diminuzione del contenzioso, in alcuni casi inutilmente coltivato, e nel contempo con la soddisfazione delle legittime aspettative del cittadino contribuente con tempestive e corrette comunicazioni.

Allo scopo, si è opportunamente instaurato un continuo rapporto anche con i concessionari della riscossione, quali organi indiretti dell'amministrazione finanziaria, come riconosciuto dall'art. 17 dello Statuto del contribuente, richiesti di fornire le necessarie delucidazioni, non sempre trasparenti dagli atti ingiuntivi-esecutivi intimati, valse quindi il più delle volte ad appagare la conoscenza piena della esatta pretesa fiscale.

Analoghe iniziative questo Garante ha coltivato nei confronti degli uffici periferici della Agenzia delle Entrate o dei Comandi della Guardia di Finanza, e persino dei Comuni in materia di tributi locali, espressamente richiamati dall' art. 1 dello Statuto.

Il tutto a tutela dell'affidamento e della buona del contribuente e a vigilanza e riscontro della regolarità e della correttezza degli atti e dei comportamenti dell'amministrazione finanziaria, non sempre a ragione contestate.

Più specificamente, sono state intraprese iniziative inerenti la possibilità di accordi tra il cittadino e l'Amministrazione, al fine di non burocratizzare il rapporto in un mero provvedimento amministrativo.

La funzione di garanzia svolta da questo Ufficio ha riguardato anche i contributi dovuti ai Consorzi di bonifica, pur nella consapevolezza che non si tratti di un vero e proprio atto impositivo, ma tenendone presente l'affinità a quella categoria, data la relativa configurabilità di un depauperamento patrimoniale a carico del cittadino.

I disservizi lamentati dai contribuenti sono stati oggetto di particolare attenzione da parte dello scrivente, che ha provveduto ad inoltrare agli uffici competenti le opportune segnalazioni.

Il compito più delicato, rilevatosi preminente dal numero delle richieste pervenute, è stato svolto nel tentativo, finalmente proficuo nella maggior parte dei casi, di ottenere dall'amministrazione il rispetto dei termini previsti per il rimborso delle diverse imposte.

Questo Garante ha sempre improntato il proprio rapporto con i contribuenti e con gli uffici finanziari a correttezza e semplicità di forme, dando largo spazio al dialogo diretto o telefonico, sia con i cittadini istanti sia con i funzionari dell'amministrazione finanziaria, il che ha consentito e consente di risolvere in modo rapido ed informale potenziali vertenze.

Come già relazionato, ai contribuenti vengono sempre comunicate le soluzioni adottate sulle loro segnalazioni o le ragioni per le quali le loro istanze non possono essere accolte.

Ogni questione sottoposta a questo Ufficio forma oggetto di accurato studio, allo scopo di valutarne la fondatezza e di stabilire se e quale tipo di intervento sia praticabile nella specie.

Ogni delibera finale è preceduta da adeguata istruttoria della pratica, volta ad acquisire tutte le informazioni utili e necessarie per orientare l'eventuale intervento del garante, ivi comprese le ragioni e le deduzioni dell'ufficio tributario in replica a quanto esposto dal contribuente.

Il contribuente che chieda di essere sentito personalmente viene prontamente ricevuto ed informato in ordine ai mezzi di tutela esperibili nella fattispecie segnalata, anche quando le questioni controverse non siano di stretta competenza del Garante e quando non siano ravvisabili negli atti o comportamenti dell'ente impositore irregolarità o vizi di legittimità; e ciò vale ad evitare l'apertura di pratiche inutili e ad eliminare in radice possibili contestazioni non sorrette da validi motivi.

Per completezza, si ritiene utile in fine far presente che gli argomenti trattati per effetto delle istanze presentate dai contribuenti sono stati i più vari e cioè:

- attivazione di autotutele;
- agevolazioni per imposte di registro, ipotecarie e catastali;
- comportamenti della Guardia di Finanza;
- richieste e solleciti di rimborsi;
- pareri per il regolare comportamento degli uffici;
- istanze relative ai tributi locali (ICI);
- istanze per contributi ai consorzi di bonifica;
- fermo amministrativo;
- segnalazioni di vario oggetto e contenuto inerenti prevalentemente procedimenti esattoriali di esecuzione.

I dati notiziali esposti e l'attività riferita sono fattori determinanti di un più che buono stato dei rapporti tra fisco e contribuenti nel campo della politica fiscale nella nostra Regione: ritenuto evidentemente tale anche dai non rari contribuenti che hanno manifestato soddisfazione per l'esito del loro ricorso al garante, a chiusura della relativa pratica.

Con ossequi

Napoli 03.01.2005

Il Collegio

Dott. Francesco Rossi presidente

Dott. Luigi Nastri componente

Dott. Arnaldo Cervo componente

Francesco Rossi
Componente

Arnaldo Cervo